

parte di questa Legislatura, ma *legum servi sumus*.

Non voglio dilungarmi perchè parmi anche che la Camera sia impaziente di finirla con questa discussione, nella quale, credo, ciascuno ha un criterio affatto suo, ed io mi auguro che ciascuno desuma il criterio dalla legge, non da qualsiasi altro lavoro che si sia potuto fare.

L'onorevole Ambrosoli ha detto: questo ritardo dà luogo a sospettare nel paese che per compiacenza verso colleghi ed amici, si sia rimandato il sorteggio di mesi e mesi. Io non vorrei si dicesse: che per compiacenza verso colleghi ed amici, ripudiando tutti i nostri precedenti, abbiamo fatto un buco nella legge. La Commissione, quindi, mantiene la sua proposta che, cioè, si faccia il sorteggio di sette professori.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Palberti a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

Palberti. Mi onoro di presentare alla Camera due relazioni sopra due domande di autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice-Giufrida.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione sull'accertamento dei deputati impiegati.

Presidente. Verremo ai voti.

Come la Camera ha inteso il numero dei professori da sorteggiarsi è di sette come risulta dall'allegato C.

Imbriani. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Una semplice parola. Qui si tratta di interpretazione e di applicazione di legge. Quindi desidererei udire l'opinione del Governo. (*Rumori — Interruzioni*).

Ma se è assente, il Presidente può far chiamare questo signor Governo. (*ilarità*).

Io, poi, osservo, o signori, che quando due nostri colleghi, Ferri e Mecacci, ottemperando alle prescrizioni di legge, hanno dato le loro dimissioni da professori, appunto per non incorrere nell'alea della sorte, sarebbe una in-

giustizia violare la legge accordando ai professori i posti vacanti delle altre categorie. E ciò vi provi l'obiettività delle mie considerazioni. (*Interruzioni*).

Adesso hanno rinunciato. E del resto io insisto per udire la parola del Governo.

Presidente. Ma la Camera delibera senza bisogno che il Governo sia presente.

Voci. Ai voti!

Presidente. Dunque, come la Camera sa, il numero dei deputati professori ascende a diciassette. Secondo la legge, che ne limita il numero a dieci, sarebbero sette i professori che dovrebbero essere sorteggiati.

L'onorevole del Balzo fa, invece, la seguente proposta:

« La Camera, vista la relazione della Giunta delle elezioni; constatato che il numero complessivo dei deputati impiegati non eccede il numero di 40 fissato dalla legge, delibera che il numero eccedente dei professori sia compreso nelle altre categorie. »

La Commissione mantiene la sua proposta?

Gianolio, relatore. La mantiene.

Presidente. Metto a partito la proposta dell'onorevole Del Balzo di cui ho dato lettura e alla quale la Commissione ha dichiarato di opporsi.

Chi l'approva si alzi.

(*Dopo prova e controprova è respinta*).

Metto a partito la proposta della Commissione, che, cioè, nella categoria dei professori si faccia il sorteggio per estrarne sette che cesseranno di far parte della Camera.

Chi approva questa proposta si alzi.

(*La Camera approva*).

Ora dunque si procederà alla dolorosa operazione. (*ilarità*).

Si faccia cioè il sorteggio fra i 17 professori.

(*Segue l'imbussolamento dei nomi indi il sorteggio*).

I sette professori, estratti a sorte, e che cessano dall'ufficio di deputato, sono gli onorevoli Paternostro, Bianchi Leonardo, Colombo Giuseppe, Bovio, Iuzzatti Luigi, Albertoni, Cardarelli. (*Viva impressione — Commenti vivissimi*).

In seguito al sorteggio che ora ha avuto